Minnelli a Roma

Il regista americano Vincente Minnelli fotografato a Roma, in via Veneto, con la moglie. Egli si trova nel nostro paese per la realizzazione d'un film tratto dal nuovo romanzo di Irwin Shaw « Due settimane in un'altra città »

Le prime

CINEMA

La viaccia

Regista spesso attento ai prodotti della letteratura, questa volta Mauro Bolognini è ricorso a *L'eredità*, un romanzo dello scrittore toscano Mario Pratesi, apparso nel 1882 e riscoperto, se la memoria non c'inganna, da Vasco Pratolini nel 1941. Vi si racconta una cupa storia di fine secolo, attorno alla quale ruotano una famiglia di contadini poveri e un giovane che s'innamora di una prostituta.

Sulla « Viaccia », un podere poco distante da Firenze, si proietta l'ombra di una eredità caduta nelle mani di un vinaio fiorentino, avido ed esoso quanti altri mai. Il fratello del vinaio, Stefano, spera sempre di affrancare la sua casa e la terra su cui lavora e per questo motivo invia il figlio, Arrigo, in città, sperando che egli riesca ad accattivarsi le simpatie dello zio. Diversamente dai familiari, Arrigo non sente l'assillo del denaro: la sua missione pertanto fallisce, anche perchè fra il ragazzo e la pensionante di una casa di tolleranza, Bianca, sboccia un amore maledetto.

Invano Arrigo crede nella possibilità di redimere una ragazza, cui una dura vita ha insegnato a far tacere la voce del cuore. Per Bianca Arrigo si rovina e discende i gradini dell'abiezione sociale finchè privo di soldi, sia per sopravvivere, sia per restare al fianco della amata, accetta l'ingrato compito di mantenere l'ordine nel postribolo. Roso dalla gelosia, durante il Carnevale, Arrigo affronta uno spasimante di Bianca e riceve una pugnalata, che gli costerà la pelle.

Questa la trama, opportunamente riadattata per le esigenze dello schermo e immersa in un attanagliante fatalismo, di un libro permeato di succhi naturalistici. Il film che ne ha ricavato Bolognini ci lascia perplessi: tanto per usare un termine benevolo. Anzitutto stentiamo a comprendere le ragioni di una scelta, la quale ci sembra affatto anacronistica, a meno che non si sia partigiani di un cinema illustrativo. La riproposta di Pratolini, in pieno regime fascista, aveva un preciso valore polemico, di opposizione a una cultura accademica e di rivalutazione di una corrente letteraria, non a caso trascurata dalla critica idealista. Il richiamo di Bolognini al Pratesi, però, non significa niente altro che un puro pretesto, dal momento che non solo si è abbastanza pigri nel rinventare cinematograficamente l'opera letteraria dello scrittore toscano, ma si è forse ritenuto di mettere in coscienza a posto mediante un pallido tentativo di dare un inquadramento storicistico (nel film fugacemente si accenna ai primi sussulti anarco-socialisti del movimento operaio), valendosi di situazioni e personaggi che s'inseriscono in modo meccanico nella vicenda.

In realtà, a Bolognini poco importa di ricomporre, con taglio moderno, un mondo che Pratesi aveva efficacemente descritto. Ciò che più di ogni altra cosa lo preoccupa e la rievocazione, in chiave decorativa, di un clima e di un paesaggio i quali, per assonanza, gli consentono di attingere abbondantemente nella ricca tradizione della pittura impressionista italiana del tardo ottocento.

Dotato, senza dubbio, di una scrittura elegante, Bolognini non ha faticato a trasformare il suo film in una lunga e interminabile galleria di cammei, in una serie di preziosi — e se si preferisce suggestivi — quadretti che hanno l'effetto di raggelare una materia corposa. Che il regista continuamente si compiaccia dei suoi meravigliosi ricostruiti con l'occhio fisso alle stampe dell'epoca e si attardi ad accarezzare merletti, busti, mutandoni, gonfie sottane, morbidi divani, lampadari, separè e specchi non v'è dubbio. Resta da stabilire, tuttavia, quanto l'accuratezza dell'arredamento, dei costumi e della cornice abbia a che spartire con un autore cinematografico, il quale non desideri annullare le sue fatiche e le sue risorse in quelle del trovarobe, sia pure il più squisito e coltivato. E' inutile usare mezzi termini: un film come *La viaccia*, concepito all'insegna di un facile estetismo riporta il cinema italiano indietro nel tempo, agli anni in cui Castellani e Soldati chiedevano lumi alla letteratura per eseguire esercitazioni calligrafiche. Ma si badi bene: se nel '42 rifugiarsi nel formalismo poteva avere il significato di una sterile rivolta ai canoni dell'arte ufficiale, e di un rifiuto opposto agli appelli e agli inviti del regime; oggi trincerarsi dietro la calligrafia denuncia soltanto una grave limitazione intellettuale. Jean Paul Belmondo, Claudia Cardinale, Romolo Valli, Pietro Germi e Paul Frankeur sono gli interpreti principali.

Il cenerentolo

Non ci si faccia illusioni: questo è il primo film di Jerry Lewis, che non suscita nemmeno una risata. E quando diciamo che *Il cenerentolo* non diverte, siamo ancora molto generosi poichè, in effetti, dall'inizio alla fine della pellicola la noia si impadronisce dello spettatore e non lo abbandona neanche per qualche minuto. La commediola, cosparsa di miele in gran quantità, inverte i ruoli della favola di Cenerentola ed esaurisce la trovatina proponendoci un Jerry Lewis nei panni di un orfano che, maltrattato dalla ricca matrigna e dai fratellastri, grazie a un mago buono e prodigioso, sposerà la bella principessa azzurra. Judith Anderson, Ed Wynn, Henry Silva, Robert Hutton e Anna Maria Alberghetti sono gli altri interpreti. Ha diretto stancamente Frank Tashlin.

Vice

Intervista con Peter Kass

Un regista "ribelle" di New York in Italia

Con « Tempo di paganesimo » ha vinto il IV Gran Premio Bergamo — Il « New American Cinema Group »: un movimento nel quale confluiscono varie tendenze culturali

(Nostro servizio particolare)

BERGAMO, settembre — *Peter Kass, il regista che si è aggiudicato autorevolmente con la sua prima opera cinematografica* Tempo di paganesimo, *il IV Premio Bergamo per il film d'arte e sull'arte, ci accoglie, con una calorosa stretta di mano, nell'ampia hall dell'albergo in cui ha alloggio.*

Il trentottenne regista di New York, che si è aggiunto spontaneamente alla libera schiera dei cineasti ribelli, non ha nulla, in apparenza, del « ribelle » (o del « beat »). Il suo aspetto è estremamente normale: lo si scambierebbe per un contabile, per un tranquillo negoziante, uno dei tanti quietman, se non si sapesse che da ben ventiquattro anni lavora in teatro e che negli ultimi sedici anni ha diretto, come regista, ben 150 lavori teatrali a Broadway e « off ». Il suo atteggiamento è molto cordiale e aperto, non studiato, sincero, come sincero è il sentimento che dà calore all'opera da lui presentata a Bergamo. La sua « ribellione » sta tutta dentro: è la molla principale della sua libera espressione, delle sue libere scelte. Egli, come altri di New York, respinge le forme tradizionali di produzione di Hollywood e soprattutto respinge il falso cliché, il convenzionalismo sfacciato, con il quale la Mecca del cinema d'America rappresenta la nostra vita e il nostro tempo.

A Peter Kass abbiamo posto, durante la conversazione alcune domande che qui, con le relative risposte, riportiamo di seguito.

D.: Che cosa pensa del *New American Cinema Group?*

R.: *Intanto occorre dire che il* New American Cinema Group *non esiste in quanto movimento organizzato: esiste come fattore spontaneo, cui è stata data questa etichetta, che può essere presa come indicazione e non come espressione di una tendenza generale di gruppo. L'unico elemento comune per tutti coloro che si identificano con questo spontaneo movimento, sta nella libertà che essi esigono per il loro lavoro, sia nella scelta dei soggetti, degli interpreti, sia in fase di realizzazione, in quanto sganciati assolutamente dalla normale produzione cinematografica. In sostanza, questi cineasti intendono rappresentare la vita del loro tempo, contrariamente a Hollywood, in chiave più realistica.*

D.: Sappiamo che *Tempo di paganesimo* è la sua prima opera cinematografica. Vuole chiarirci i motivi che l'hanno condotta a realizzare questo film?

R.: *L'idea di* Tempo di paganesimo, *che è poi quella della solidarietà umana, della non violenza, della riaffermazione, in sostanza, della vita, stava dentro di me da anni. Un abbozzo di soggetto, inoltre, giaceva nel mio cassetto. La visita del mio amico Ed Emshwiller che si occupa di film sperimentali, circa un anno fa, ha maturato, sul piano pratico, questa idea. In una settimana abbiamo steso la sceneggiatura e poi siamo passati alla scelta degli interpreti e dei luoghi dell'azione. Abbiamo raccolto i fondi necessari tra i nostri amici e quindi siamo arrivati rapidamente al primo colpo di manovella. Negli ultimi cinque mesi, cioè dal marzo al luglio di quest'anno, abbiamo lavorato venti ore al giorno, per giungere in tempo a presentare l'opera alla selezione del IV G. P. Bergamo.*

Ripeto, da anni desideravo esprimere l'idea esistente nel film, idea che è poi espressione del mio personale sentimento. Ognuno di noi deve avere per la vita degli altri il massimo rispetto e la massima responsabilità, perchè se così non fosse ne andrebbe distrutta la vita del mondo. Questo rispetto non è osservanza fedele di una legge, ma preciso dovere morale. Il personaggio principale del mio film prende con sè un ragazzino sordomuto per rifarne un membro del consorzio umano, e così facendo riporta anche se stesso in seno alla comunità dalla quale si era allontanato dopo l'esperienza di Hiroshima.

D.: Non le sembra, allora, che vi sia una contraddizione, rispetto alla idea base del film, allorchè il pilota uccide il ragazzo che, fucile alla mano, lo sta inseguendo per i boschi?

R.: *La contraddizione è apparente. La tragedia è legata allo sviluppo dell'azione. Si può anche dire che sia accidentale. Il pilota però sta difendendo la vita del bambino muto contro un ragazzo, anzi un giovanotto, che ha già ucciso. Nello stesso atto difende anche il suo diritto alla vita. Dopo la tragedia, il pilota ferito rivivrà in un allucinante delirio l'esperienza di Hiroshima.*

D.: Quale sarà l'iter commerciale di *Tempo di paganesimo*, così come degli altri film del New American Cinema Group?

R.: *Negli Stati Uniti esiste un ben ramificato circuito di noleggio, dove, accanto alle opere migliori del cinema europeo, è possibile far circolare anche i nostri film. Si tratta per lo più di sale cinematografiche, aperte a un pubblico differenziato, destinate alla visione di film « d'essai ».*

Negli Stati Uniti i nostri film, che sono sempre di bassissimo costo, recuperano le spese di produzione.

C. B.

My Fair Lady costa cara a Hollywood

NEW YORK, 28 — L'offerta di cinque milioni e mezzo di dollari (circa tre miliardi di lire) fatta dalla *Warner Prothers* per i diritti di adattamento cinematografico di *My Fair Lady*, la più famosa commedia musicale data a Broadway, verrà accettata dai proprietari del lavoro, a quanto si apprende, e costituirà il maggior prezzo finora pagato per simili diritti. La *Warner* s'impegnerà inoltre a corrispondere il 47,50 per cento sugli incassi lordi del film dopo i primi venti milioni di dollari, oltre al cinque per cento sugli incassi totali, che andrà agli eredi di George Bernard Shaw, autore della commedia *Pigmalione*, da cui *My Fair Lady* è stata liberamente tratta.

Titolari dei diritti di *My Fair Lady* sono la *Columbia Broadcasting System*, che la finanziò, ed Herman Levin, che la produsse, ma beneficiari sono anche Alan Jay Lerner, autore del libretto, e Frederick Loew, che scrisse la musica.

Sulle scene di Broadway *My Fair Lady* ha superato ormai le duemilatrecento rappresentazioni, ed è stata vista da tre milioni di persone, con un incasso lordo di diciotto milioni di dollari. Essa ha superato quindi già di novanta rappresentazioni il record precedente, segnato da *Hoklahoma*, di Rodgers e Hammerstein. Un altro record di *My Fair Lady* è quello concernente le vendite dei dischi, che hanno fruttato finora quindici milioni di dollari. Il record precedente era detenuto da *South Pacific*, altra operetta di Rodger e Hammerstein.

Il film di maggior successo dell'industria hollywoodiana che sia mai stato prodotto resta *Via col vento*, che dal 1939 a oggi ha fruttato cinquanta milioni di dollari (oltre 30 miliardi di lire) d'incassi nei soli Stati Uniti. Ma l'autrice del romanzo, Margaret Mitchell, ricevette a suo tempo soltanto cinquantamila dollari per i diritti cinematografici.

Lily Pons lascia il Teatro Metropolitan

NEW YORK, 28. — Lily Pons ha lasciato la « New York Metropolitan Opera » dopo trenta anni, la più lunga carriera di un cantante nella storia di questo teatro americano.

L'impresario dell'artista ha dichiarato che Lily Pons non intende rinunciare definitivamente al canto e « sarà sempre disposta a rispondere all'appello di chi vorrà ascoltare la sua voce ».

Vita difficile per Sordi

Alberto Sordi e Lea Massari come appariranno nel film « Una vita difficile », diretto da Dino Risi. E' la storia delle traversie d'una coppia italiana dagli anni della guerra ad oggi

---

Alla televisione

Successo del « Mike show »

Televisori sotto pressione, in tutta Italia, per l'atteso *Mike Show*. Le famiglie, riunite al completo, sperano di scorgere sul volto dell'uomo una traccia, un fuggevole cenno delle traversie che ne hanno accompagnato l'esistenza da quando, una settimana fa, rispose con la mitada « E a te che te ne frega? » ad una domanda indiscreta di Enzo Tortora volta a conoscere, al cospetto del popolo, la sua opinione su una graziosa fanciulla.

Il Mike, diffidato e richiamato all'ordine, fatto segno a critiche, reprimende e lettere infuocate da parte di padri e madri di famiglia, ha esordito così: « Questa sera sono di scena Fabriano e Orbetello, dunque, le Marche contro il Lazio ». Gelo in platea e nel cuore degli iscritti al partito di Mike Da Orbetello, la voce maligna di Enzo Tortora incalza: « Benvenuti per la terza volta in Toscana ». Euforia, entusiasmo, sfrenatezze nelle case dei sostenitori di Tortora. Fuoco incrociato sulle nostre teste e su quella, ignara, di Enza Sampò che, di lì a qualche minuto presenta la graziosa portavoce di Fabriano con espressioni di alta considerazione. Mike intuisce di essere su una strada pericolosa e cambia argomento. Parla della carta di Fabriano.

D. lì a qualche minuto, però, altra provocazione: gli « esperti » hanno immaginato un gioco infernale nelle attuali condizioni: ci presentano cinque belle ragazze senza testa. (La testa, a scanso di equivoci, è lasciata fuori campo). I concorrenti delle due cittadine debbono assegnare a cinque corpi le loro teste. « Debbono assegnare — spiega Mike Bongiorno — la testa giusta alla signorina corrispondente ».

Le fanciulle sono, se possibile, di aspetto ancor più pregevole di quelle di Orbetello e il Bongiorno, dopo un esordio straordinariamente cauto, si lascia trascinare sul terreno della provocazione e strippa: « Hanno tutto quello che volete, queste ragazze! » proclama, e alla vista di una più bella delle altre: « Che pezzo di ragazza! Sarà alta 1,90! Se non ci credete, venite qua a misurare! Vi dò il permesso ».

Il fiato sospeso, i telespettatori dimenticano la tenzone che finisce con la vittoria di Fabriano grazie ad una domanda impossibile che punisce i maremmani: « In che città Lattuada girò *Il cappotto* di Gogol? ». Era Pavia.

Arti e scienze comprende un bel servizio da Mantova sulla Mostra del Mantegna e un lungo servizio sulle esplosioni nucleari, argomento, questo, che la TV mostra di prediligere negli ultimi tempi.

gis.

Raddoppiate in Svizzera le sale cinematografiche

BERNA, 28 — Il numero delle sale cinematografiche in Svizzera è pressocché raddoppiato dal 1938, raggiungendo quota 645.

Reso pubblico l'elenco completo

Le 56 canzoni di « Canzonissima »

Il 10 ottobre avrà inizio alla TV *Canzonissima* che si protrarrà fino al 6 gennaio 1962, per tredici settimane. A differenza degli anni scorsi, come è noto, le canzoni partecipanti quest'anno non saranno vecchie e già vecchie ai telespettatori, ma nuove scritte per l'occasione. Sono in tutto 56, e verranno presentate nelle prime otto settimane al pubblico televisivo, il quale sceglierà fra di esse le 14 da inviare in « finale ». Eccone l'elenco:

1) *Bambina-Bambina* di Libano-Mogol; 2) *Bella bella bambina* di Morgen-Pittari; 3) *Canzone per l'estate (Una)* di Fobor Da Vinci; 4) *Cara-cara* di Cozzoli-Testa; 5) *C'era una volta un cerbiatto* di Rossi-Pallavicini; 6) *Cercami* di Polito-Simoni; 7) *Che noia* di Fenati-Medini; 8) *Chiedimi tutto* di Luttazzi-Chiosso; 9) *Chitarre e mandoline* di Ugo Calise; 10) *Come noi* di Vantellini-Beretta; 11) *Concerto di Pierrots* di Rossi-Pallavicini; 12) *Controluce* di Cassano-Pallavicini; 13) *Datemi una mano* di Leoni-Beretta; 14) *Fra le canne di bambù* di Dorelli-Panzeri; 15) *Fortuna (La)* di Malgoni; 16) *Grido (Un)* di Carpi-Calibi; 17) *In blue-jeans* di Conte Bonagura; 18) *Io da una parte; tu dall'altra* di Dinamo-Monti; 19) *Io scelgo te* di Olivieri-Testoni; 20) *Italian Lover* di Cassano-Pallavicini; 21) *Lenta l'acqua* di Calaorese-Cichellero; 22) *Madame Sans-Gêne* di Capotosti-Gentile-De Simone; 23) *Mi fanno ridere* di Fallabrino-Testa; 24) *Mio sotterraneo (Il)* di Donaggio; 25) *Morir d'amore* di Rossi-Pallavicini; 26) *Nata per me* di Adriano Cel-Mogol-Del Prete; 27) *Non mi dire di no* di Marino Marini; 28) *Non sono bella* di Gibermonti; 29) *Nostra estate (La)* di D. Lazzaro-Corn.; 30) *Notte sul Volga* di Enriquez-Lazzaro-Marchetti; 31) *'O cappotto* di Bruni-Di Crescenzo; 32) *Paese* di Massara-Calabrese; 33) *Pietà per questo amore* di Mazzocchi-Testoni; 34) *Pioggia d'estate* di Cigliano; 35) *Più forte di me* di Mazzocch.-Ventur.; 36) *Poema d'amore* di Torrebruno-Mogol; 37) *Povero Masaniello* di Alfieri-Fierro; 38) *Preludio all'amore* di Kramer-Testa; 39) *Prezzemolino* di De Paolis-Petrucci; 40) *Primo mattino del mondo (Il)* di Capotosti-Gentile-De Simone; 41) *Quei capelli spettinati* di Gaber-Calabrese; 42) *Regalami una notte* di Matanzas-Calabrese; 43) *Ricordo* di Barga-Pallavicini; 44) *Santa Lucia* di Bonagura-Marotta; 45) *Sedici anni* di Gallo-Forte-Zanfagna; 46) *Serenata* di Nelos-Da Vinci; 47) *Stringiti alla mia mano* di Federico-Crusca; 48) *Tempesta* di D'Anzi; 49) *Tempo è tra noi (Il)* di De Vita-Testa; 50) *Ultima lettera (La)* di Meccia-Migl. ecc.; 51) *Uno dei tanti* di Donida-Mogol; 52) *Vico 'e notte* di Villa; 53) *Viene, viene ammore* di Ruccione-Innocenzi-Pugliese; 54) *Vienimi vicino* di Lorncono; 55) *Voca e va piscatò* di Francolini-Bignardi; 56) *Vorrei nascondermi in un albero* di Guarnieri-Cell.

E' padre Paul Newman

HOLLYWOOD, 28 — L'attrice americana Joanne Woodward, moglie dell'attore Paul Newman, ha dato alla luce ieri una bambina, alla quale è stato imposto il nome di Melissa. Per i coniugi Newman si tratta della secondogenita.

Concerti-Teatri-Cinema

TEATRI

ARLECCHINO: Riposo.
ARTI: Riposo.
BORGO S. SPIRITO: C.ia D'Origlia-Palmi. Domani alle 17,30: « Verso Dio » due tempi e 6 quadri di Maria Flori. Prezzi familiari
DELLA COMETA: Riposo.
ELISEO: Alle 21, tradizionale stagione lirica d'autunno con: « Il barbiere di Siviglia »
MARIONETTE PICCOLE MASCHERE: Riposo
MILLIMETRO: Alle 21,30 « Piccolo Teatro d'Arte di Roma, con « La signorina Giulia » di Strindberg. Quarto mese di successo
NINFEO DI VILLA GIULIA: Alle 21,30: « Il cartaginese » classico comico di Plauto con Quattrini, Platone, Mariani, Abbina, Laurenzi, De Lunghi, Bulfoni, Liuzzi. Ultima settimana.
PICCOLO TEATRO DI VIA PIACENZA: Alle 21,30: « Chi ride... ride! n. 1-2 » (Selezione) di Gazzetti, Carsana, con Lando, Spaccesi, Marrone, Milita, Bertolotti, Vivaldi. Regia di L. Pascutti. Terza settimana di successo (OSA-CIT). Ultime repliche.
PIRANDELLO: Alle 21,30 « Tre modi di ridere » di M. Moretti, L. Candon, D. Gaetani, con Pezzinga, T. Sciarra, D. Corrà, Duse, M. Favilli. Regia di P. Paoloni. Ultime repliche.
RIDOTTO ELISEO: Riposo.
SATIRI: Alle 21,30, Rocco D'Assunta presenta la commedia, la farsa, il dramma in: « Le tre smorfie » di A. De Stefani-Roda. Novità con Solvejg D'Assunta
STADIO DI DOMIZIANO: Alle 21,30: « Edipo re » di Sofocle con F. Castellani, S. Verani, G. Gaetani, F. Nardi, L. Bragaglia, I. Sonni, V. Morandi, G. Manera. Terza settimana di successo.

ATTRAZIONI

FORO ROMANO: Tutte le sere alle ore 21,15 e 23 « Rievocazione di Roma antica » in uno spettacolo di « Suoni e luci »
TEATRO DELLE FONTANE: Alle 21 spettacoli di musica stereofonica con giochi d'acqua e luci
MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Toussoud di Londra e Grenvin di Parigi. Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22
INTERNATIONAL LUNA PARK (Piazza Vittorio): Attrazioni - Ristorante - Bar - Parcheggio

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Ercole alla conquista di Atlantide, con E.M. Salerno e rivista
Altieri: Chiusura estiva
Ambra-Jovinelli: Ercole alla conquista di Atlantide, con E. M. Salerno e nuova compagnia di rivista
Ausonia: Gli eroi del Pacifico, con R. Wagner e riv. De Vico
Delle Terrazze: La scimitarra del saraceno e rivista
La Fenice: Scuola di spie, con W. Mc Kenna e rivista Colin Hicks
Principe: Inno di battaglia, con R. Hudson e rivista
Volturno: Uno sconosciuto nella mia vita e rivista Ceccherini

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Il brigante, di R. Castellani (alle 14,30 - 17,20 - 20,10 - 22,50)
America: Il padrone del mondo, con V. Price (ap. 15,30 ult. 22,50)
Appio: Il buio in cima alle scale, con D. Mc Guire
Archimede: Come September, con R. Hudson (alle 16-18-20-22)
Ariston: Il cenerentolo, con J. Lewis (ap. 15,30, ult. 22,50)
Arlecchino: Io amo tu ami
Aventino: Galli, topi, Picchio e soci (dis. anim.) (alle 16-18,40-20,40-22,40)
Balduina: Salverò il mio amore, con J. Mc Lane
Barberini: La viaccia, con C. Cardinale (alle 16-18,10-20,30-23)
Bernini: Il buio in cima alle scale con D. Mc Guire
Brancaccio: Il buio in cima alle scale, con D. Mc Guire
Capitol: Vento caldo, con C. Colbert (alle 15,55-18-20,20-22,45) - (aria condiz.)
Capranica: Il cenerentolo, con J. Lewis
Capranichetta: Pandora, con Ava Gardner
Cola di Rienzo: Il federale, con U. Tognazzi (alle 16-18,45-20,50 e 23)
Corso: La principessa di Clèves, con M. Vlady (alle 16-18-20,20-22,40)
Europa: Il coraggio e la sfida con D. Bogarde (alle 16,40-19,30-22,30)
Fiamma: Una notte movimentata, con D. Martin (alle 16,15-18,30-20,30-22,50)
Fiammetta: All in a Night's Work (alle 16,45-18,30-20,15-22)
Galleria: Giuseppe venduto dai fratelli, con B. Lee
Golden: Chiusura estiva
Maestoso: Il padrone del mondo, con V. Price (ap. 15,30 ult. 22,50)
Majestic: Torna a settembre, con R. Hudson (alle 15,30 - 18,10 - 20,40-22,50)
Metro Drive-In: Ben Hur, con C. Heston (unico spett. alle 20,45)
Metropolitan: Cavalcarono insieme, con J. Stewart (alle 16-18-20,10-22,50)
Mignon: I nomadi
Moderno: Il federale, con U. Tognazzi
Moderno Saletta: Io amo tu ami
Mondial: Il buio in cima alle scale, con D. Mc Guire
New York: Giuseppe venduto dai fratelli, con B. Lee (ap. 15,30, ult. 22,50)
Parioli: La ragazza di piazza San Pietro, con W. Chiari
Paris: Il cenerentolo, con J. Lewis (ap. 15,30, ult. 22,50)
Plaza: Cinema e arte: « Il grido » con A. Valli (alle 15,30-17,45-20-22,40)
Quattro Fontane: Candido (ap. 16 ult. 22,50)
Quirinale: Io amo tu ami
Quirinetta: Senso, con A. Valli (alle 16-18-20,10-22,45)
Radio City: Ben Hur, con C. Heston (alle 13,45-17,45-21,45 - ingresso continuato)
Reale: Giuseppe venduto dai fratelli, con B. Lee (ult. 22,50)
Rivoli: I cattivi colpi, con S. Signoret (alle 16,15 - 18,30 - 20,30 - 22,50)
Roxy: Il cenerentolo, con J. Lewis (alle 17-19,15-21-22,50)
Royal: Il brigante, di R. Castellani (alle 14,30-17,20-20,10-22,50)
Sistina: Riposo
Smeraldo: Salverò il mio amore, con J. Mc Lane
Splendore: Il federale, con Ugo Tognazzi (ap. 16,15, ult. 23)
Supercinema: Exodus, con Paul Newman (alle 14,15-18-22)
Trevi: Galli, topi, Picchio e soci (dis. anim.) (alle 16,10 - 17,40 - 19,20-21-22,50)
Vigna Clara: Il federale, con U. Tognazzi (alle 16 - 18,20 - 20,25 - 22,40)

SECONDE VISIONI

Africa: I draghi del West, con J. Lord
Airone: Il pistolero di Laredo
Alce: La rapina perfetta
Alcyone: Gli spostati, con Marilyn Monroe
Ambasciatori: Viaggio in fondo al mare, con J. Fontaine
Araldo: Gunga Din, con C. Grant
Ariel: L'americano
Astor: Hellzapoppin
Astoria: Salverò il mio amore, con J. Mc Lane
Astra: I marines delle isole Salomone, con R. Taylor
Atlante: Satelliti contro la terra
Atlantic: La bara del dottor Sangue, con K. More
Augustus: Il vendicatore misterioso
Aureo: Il villaggio dei dannati
Avana: Il vagabondo della foresta
Belsito: Caccia R-B 1-5 missione segreta
Bolto: I magnifici sette, con Yul Brynner
Bologna: Aldilà dell'orrore
Brasil: Corruzione
Bristol: Artisti e modelle, con J. Lewis
Broadway: Donne fuorilegge
California: Carosello matrimoniale, con S. Hayward
Cinestar: Il marchio del rinnegato, con A. Ladd
Colorado: La rivolta dei gladiatori, con E. Manni
Del Vascello: La baia dei pirati
Diamante: Meticcia di fuoco
Diana: La baia dei pirati
Due Allori: L'occhio che uccide
Eden: Gli spostati, con M. Monroe
Espero: Il figlio di Kociss, con J. Hodiak
Excelsior: Chiusura estiva
Fogliano: Furto alla Banca d'Inghilterra, con R. Ryan
Garden: Aldilà dell'orrore
Giulio Cesare: Viaggio in fondo al mare, con J. Fontaine
Harlem: Riposo
Hollywood: La frontiera dei Sioux
Impero: Inchiesta dell'ispettore Morgan, con H. Kruger
Induno: L'amore e il diavolo, con B. Lee
Italia: Nel mar dei Carabi
Jonio: Furia e passione, con Rock Hudson
Mazzini: Chiuso per restauro
Nuovo: Pieme in Africa
Olympia: La casa del terrore
Olimpico: Misterius
Palestrina: Stasera ho vinto anch'io, con R. Ryan
Parioli: Vedi prime visioni
Preneste: Tarzan e le sirene
Portuense: Il marchio del vendicatore
Rex: Il carabiniere a cavallo
Rialto: « Rassegna Globe »: La congiura dei boiardi, di Eisenstein
Ritz: Le mogli degli altri, con W. Chiari
Salone Margherita: Il carabiniere a cavallo, con N. Manfredi
Savoia: Aldilà dell'orrore
Splendid: Non voglio morire, con S. Hayward
Stadium: Frontiera indiana
Tirreno: I satelliti contro la terra
Trieste: Sangue e arena, con Rita Hayworth
Ulisse: L'avventura, con M. Vitti
Ventuno Aprile: Il conquistatore di Maracaibo
Verbano: Delitto per delitto, con R. Roman
Vittoria: La battaglia in Indocina

TERZE VISIONI

Adriacine: C'era una volta un piccolo naviglio, con J. Lewis
Alba: Chiusura estiva
Aniene: L'uomo che non voleva uccidere, con D. Murray
Apollo: La frontiera dei Sioux
Aquila: Sete d'amore
Arenula: Notti calde a Tokio
Arizona: Riposo
Aurelio: Il massacro di Fort Apache
Aurora: Quasi una truffa, con J. Mason
Avorio: Nemico di fuoco
Boston: Il marito, con A. Sordi
Capannelle: La carica dei quattromila
Cassio: Riposo
Castello: Konga
Centrale: Chiusura estiva
Clodio: La rivincita di Zorro
Colonna: Viva Zapata, con Marlon Brando
Colosseo: La pelle degli eroi, con A. Ladd
Corallo: Il vagabondo della foresta
Cristallo: Furto alla Banca d'Inghilterra, con R. Ryan
Dei Piccoli: Cartoni animati
Delle Mimose: Il bacio asciutto
Delle Rondini: Il covote
Doria: Ballata di un soldato, con M. Ivascioy
Edelweiss: Vento di terre selvagge
Esperia: Frontiera indiana
Farnese: Sette strade al tramonto
Faro: Cordura, con R. Hayworth
Iris: La sfida di Tom e Jerry (dis. anim.)
Leocine: La bara del Dottor Sangue, con K. More
Manzoni: Prima dell'uragano, con V. Heflin
Marconi: Riposo
Massimo: Misterius
Niagara: Sombrero, con V. Gassman
Novocine: David e Betsabea, con V. Mature
Odeon: La rivolta dei seminole, con R. Hudson
Ottaviano: Il vendicatore misterioso
Palazzo: Mondo perduto
Planetario: Alamo, con S. Hayden
Platino: La valle della pace
Prima Porta: Il sangue e la rosa, con E. Martinelli
Puccini: La rapina perfetta
Regilla: Tarzan il magnifico
Roma: Bombardamento alta quota, con K. More
Rubino: I cospiratori
Sala Umberto: La strada delle vergini
Silver Cine: Chiusura estiva
Sultano: Ora X attacco al Giappone
Trianon: La rivolta dei seminole, con R. Hudson
Tuscolo: Oltre il confine, con J. Palance

SALE PARROCCHIALI

Alessandrino: Riposo
Avila: Riposo
Bellarmino: Il testamento di sangue
Belle Arti: Riposo
Colombo: Riposo
Columbus: Il tesoro degli Atzechi
Crisogono: Riposo
Degli Scipioni: Riposo
Della Valle: Riposo
Delle Grazie: Chiusura estiva
Due Macelli: La tempesta, con V. Heflin
Euclide: Nabonga
Farnesina: Riposo
Giov. Trastevere: Chiusura estiva
Guadalupe: Riposo
Nomentano: Riposo
Orione: Dimentica il mio passato
Ottavilla: Riposo
Quiriti: Riposo
Radio: Riposo
Riposo: Riposo
Redentore: Riposo
Sacro Cuore: Riposo
Sala Eritrea: Riposo
Sala Piemonte: Riposo
Sala S. Saturnino: Riposo
Sala Sessoriana: Riposo
Sala S. Spirito: Spett. teatrali
Sala Traspontina: Riposo
Sala Vignoli: Riposo
Salerno: Riposo
Sant'Ippolito: Guadalcanal ora zero, con J. Cagney
Saverio: Riposo
Sorgente: Riposo
Tiziano: Riposo
Trionfale: Riposo
Virtus: Riposo

ARENE

Boston: Il marito, con A. Sordi
Castello: Konga
Colombo: Riposo
Columbus: Il tesoro degli Atzechi
Esedra: Il federale, con U. Tognazzi
Felix: Il circo a tre piste, con D. Martin
Lucciola: Il selvaggio e l'innocente
Ottavilla: Riposo
Paradiso: Sotto il sole rovente
Parana: La valle della morte
Platino: La valle della pace
Regilla: Tarzan il magnifico
S. Ippolito: Guadalcanal ora zero
Taranto: I ribelli del Kansas, con G. Montgomery

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZ. AGIS-ENAL:
Airone, Alba, Ariel, Aniene, America, Brasil, Bristol, Cristallo, Delle Rondini, Esperia, Excelsior, Ionio, Leocine, Niagara, Orione, Platino, Puccini, Palazzo, Rubino, Regilla, Roma, Sala Umberto, Salone Margherita, Sultano, Tuscolo, Trieste, XXI Aprile. - TEATRI: Eliseo, Millimetro, Ninfeo di Villa Giulia, Piccolo Teatro, Pirandello, Satiri, Stadio di Domiziano.

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

CINEMA

- « *Il brigante* » (la storia di un uomo che diventa fuorilegge per amore di giustizia) *all'Adriano, Royal*
- « *Io amo, tu ami* » (una pittoresca antologia dell'amore nel mondo) *al Moderno Saletta, Quirinale, Arlecchino*
- « *Senso* » (vicenda passionale sullo sfondo del Risorgimento) *al Quirinetta*
- « *Stasera ho vinto anch'io* » (una cruda immagine del mondo dello sport americano) *al Palestrina*
- « *La congiura dei boiardi* » (L'ultimo capolavoro del grande Eisenstein) *al Rialto*
- « *Non voglio morire* » (sconvolgente atto d'accusa contro la pena di morte) *allo Splendid*
- « *L'avventura* » (il discusso film di Antonioni) *all'Ulisse*
- « *Viva Zapata* » (Marlon Brando nei panni del famoso rivoluzionario messicano) *al Colonna*
- « *Ballata di un soldato* » (commovente film sovietico d'amore e di guerra) *al Doria*

NUOVO CINODROMO A PONTE MARCONI
(Viale Marconi)

Oggi alle ore 21 riunione di corse di levrieri.

LEGGETE

noi donne

LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA
Via Botteghe Oscure 1-2 Roma
Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri

Non lasciateli soli negli studi

il Pioniere
completa l'insegnamento, arricchisce i loro sentimenti

Per gli scolari delle elementari e delle medie - 16 PAGINE A COLORI - L. 40

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,30: Bollettino del tempo sui mari italiani; 6,35: Corso di lingua spagnola; 7: Giornale radio; 7,10: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: La fiera musicale; 9,30: Concerto del mattino; 11: Virtuosi e interpreti; 11,30: Il cavallo di battaglia; 12: Musiche in orbita; 12,20: Album musicale; 12,55: Metronomo; 13: Giornale radio; 13,10: Carillon; 13,30: Il ritornello; 14: Giornale radio; 15,15: In vacanza con la musica; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Complesso caratteristico « Esperia »; 16,45: Università G. Marconi; 17: Giornale radio; 17,20: Nunzio Rotondo e il suo complesso; 17,45: Il pianoforte nel jazz; 18,15: La comunità umana; 18,30: Viaggio azzurro; 19: La voce dei lavoratori; 19,30: Le novità da vedere; 20: Album musicale; 20,25: Una canzone al giorno; 20,30: Giornale radio; 20,55: Applausi a...; 21: Concerti del Risorgimento; 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale Radio - Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Notizie del mattino; 9,10: Allegro con brio; 10: Questa mattina si canta a soggetto; 11: Musica per voi che lavorate; 13: La ragazza delle 13 presenta: 13,30: Primo giornale; 13,40: Scatola a sorpresa; 13,45: Il segugio; 13,50: Il disco del giorno; 13,55: Paesi, uomini, umori e segreti del giorno; 14: I nostri cantanti; 14,30: Secondo giornale; 14,40: Club musicale; 15: Voci d'oro; 15,30: Terzo giornale; 15,45: Carnet musicale; 16: Il programma delle quattro; 17: Anni trenta. Motivi e canzoni di un decennio; 17,30: Più rosa che giallo; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,35: Ribalta dei successi; 18,50: Tuttamusica; 19,20: Motivi in tasca; 19,50: Il taccuino delle voci; 20: Radiosera; 20,20: Zig-Zag; 20,30: « L'allegra via »; 21,30: Radionotte; 21,45: Cantano Los Tres Diamantes; 22: IX Festival Calabrese della canzone italiana di Vibo Valentia; alle 22,15: « Musica nella sera »; 23: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — 17: La sonata per pianoforte; 18: Orientamenti critici; 18,30: Musiche di C. Franck; 19: James Joyce; 19,35: Musiche di J. Ibert; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale del Terzo; 21,50: « La sapienza del padre »; 21,50: La Rassegna; 22,20: Musiche di F. Poulenc, B. Britten, F. Martin; 23,30: Congedo

17,00 LANTERNA MAGICA
Programma di documentari, fiabe e racconti
Sommario:
Io e il lavoro di papà
La capretta saggia
Largo agli anatroccoli
I sette fratelli: « Un nuovo amico »

18,30 TELEGIORNALE
Ediz. del pomeriggio

18,45 PERSONALITA'
Rassegna settimanale per la donna a cura di Mila Contini

19,30 SINTONIA - LETTERE ALLA TV
A cura di Emilio Garroni

19,45 BIGLIETTO D'INVITO: DA BORGO A MOZZANO
A cura di Vittorio Di Giacomo

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

21,00 CAROSELLO

21,15 « Oggi comando io » un atto di Priestley

22,05 Dibattito alla Camera (cronaca registrata)

Al termine
TELEGIORNALE